



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione Mercati
Unità Mercati gas all'ingrosso
Piazza Cavour 5
20121 Milano

Milano, 1 Luglio 2013

OSSERVAZIONI AL DCO 218/2013/R/gas "CONSULTAZIONE IN MERITO A DISPOSIZIONI IN TEMA DI BILANCIAMENTO DI MERITO ECONOMICO NEL SETTORE DEL GAS NATURALE"
--

In linea generale riteniamo opportuno innanzitutto ribadire la necessità di ridurre al minimo gli eventuali interventi del Responsabile del Bilanciamento e di gestire il più possibile per il tramite del mercato le fasi di preallarme ed allarme, evitando interventi emergenziali "non di mercato" quali le massimizzazioni delle importazioni o l'attivazione delle centrali ad olio.

Per aumentare gli elementi di flessibilità del sistema e valorizzare efficacemente le possibili risorse di flessibilità (non solo l'import, ma anche la domanda, tra cui ovviamente anche la generazione termoelettrica) servono, come anche segnalato nello stesso Network Code, mercati liquidi e concorrenziali.

Riteniamo quindi che l'eventuale nuova sessione G-1 non sia necessariamente il fulcro dell'attivazione delle risorse di flessibilità: è invece auspicabile che le risorse di flessibilità si attivino rispondendo a corretti segnali di prezzo (che riflettano correttamente la carenza o l'eccesso di risorse) verificabili nei mercati spot ("day ahead" ma anche G-2 e G-3) e infra-giornalieri.

Anche in funzione di un corretto dialogo tra mercato gas e mercato elettrico che speriamo possa iniziare con l'avvio del MT-Gas (in particolare nelle sezioni G-1, G-2 e G-3), occorre che vengano messi in campo gli strumenti tecnici e regolatori che ne favoriscano la liquidità. Il principale elemento di ostacolo della liquidità sui mercati gas (in primis l'MGP-GAS) è da ricercare nel diverso peso delle garanzie rispetto alla PB-GAS: come noto mentre su MGP occorre garantire il 100% del gas che si vuol comprare, sulla PB-gas si può utilizzare anche a garanzia il gas in stoccaggio.

Affinché i mercati diventino liquidi, quindi, servono modifiche che, pur garantendo appieno il sistema, risultino più snelle ed economicamente appetibili, quali:



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

- l'utilizzo del gas in stoccaggio come possibile forma di garanzia non solo su PB-Gas, ma anche sugli altri mercati, a partire da MT-Gas;
- il netting ovunque possibile, a partire dal netting con le piattaforme elettriche;
- l'accelerazione del processo di fatturazione ed incasso tra acquisto e pagamento, per ridurre al minimo l'ammontare delle necessarie garanzie.

Più nello specifico del presente Documento di Consultazione, riteniamo di dover portare all'attenzione alcune potenziali criticità connesse alle modalità e alle opzioni descritte.

Q.1 Si condivide l'opportunità che, almeno in una prima fase di attivazione della sessione G-1, sia definito un prezzo di sbilanciamento singolo, secondo quanto delineato al §3.24?

Condividiamo la proposta delineata al punto 3.24 in merito alla non applicazione di un prezzo duale. In particolare si condividono le preoccupazioni espresse al punto 3.22 sulle difficoltà potenziali per gli operatori nel prevedere con accuratezza la propria posizione data la scarsità di informazioni attendibili a disposizione.

Q.2 Si ritiene corretto il dimensionamento dello Small Adjustment qui individuato? Se no, quali motivi potrebbero rendere opportuno un aumento o una diminuzione?

Riteniamo sia corretto dimensionare lo small adjustment al livello di 0.03 €/GJ. Sarebbe auspicabile, fino a che le informazioni messe a disposizione degli utenti per la previsione dei propri fabbisogni (quali i dati di sistema forniti da SRG e le allocazioni provvisorie al citygate) non avranno raggiunto un maggiore livello di affidabilità, introdurre una franchigia percentuale sulla quale lo small adjustment non dovrebbe essere applicato.

Q.3 Si ritiene condivisibile la riduzione dello Small Adjustment in caso di sbilanciamento a programma? Si ritiene condivisibile il valore individuato?

Riteniamo giusta l'applicazione di un valore ridotto allo sbilanciamento programmato, in quanto gli utenti che lo segnalano danno un contributo significativo al miglioramento della previsione che Snam può fare dell'andamento complessivo del sistema. Il livello di prezzo ipotizzato ci sembra coerente con le considerazioni esposte nel documento.

Q.4 Con riferimento al momento di chiusura dei programmi, si ritiene opportuno prevederne l'anticipo per aumentare la liquidità della sessione G-1?

Q.5 L'anticipazione della chiusura dei programmi, quali problemi e vincoli potrebbe comportare con i TSO confinanti?



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Desideriamo segnalare come l'effetto degli SA, insieme con le nuove punte di stoccaggio, possa rendere meno liquida la PB-Gas. Pur condividendo il fatto che non dovrebbe essere un mercato per l'approvvigionamento in stoccaggio, oggi risulta fattivamente l'unica forma di liquidità presente sul mercato poiché non è al momento pensabile, anche per i problemi legati all'eccessivo peso delle garanzie indicati in premessa, che l'M-Gas possa esserne ritenuto un sostituto affidabile almeno per tutto il prossimo anno termico.

Q.6 Si ritiene che i criteri di intervento nelle fasi di iniezione ed erogazione siano correttamente individuati? Di quali ulteriori considerazioni dovrebbe tenere conto il TSO per dimensionare l'entità del proprio intervento?

Riteniamo che debba essere fornita maggiore chiarezza in merito ai criteri di intervento del TSO.

Al paragrafo 3.26 il Documento sostiene che, al fine di evitare oneri in capo al sistema, l'intervento del Responsabile del Bilanciamento nell'ambito della sessione G-1, dovrebbe essere effettuato secondo una logica di prudenza, tenendo conto delle possibili incertezze nella stima del fabbisogno. Tuttavia è comunque fonte di forte preoccupazione un'opzione di intervento così lasciata alla discrezionalità di Snam. Preferiremmo quindi una modalità fondata invece sull'intervento automatico a fronte del superamento di determinati criteri. Il grado di discrezionalità del TSO circa modalità e tempi di intervento è, infatti, un fattore determinante sia per quanto riguarda l'utilità stessa della nuova sessione, sia per quanto concerne la necessità di ridurre al minimo le deformazioni sulle naturali dinamiche di mercato. Su proposta del RdB a valle della necessaria consultazione con gli UdB, tali criteri di intervento potrebbero essere approvati dall'Autorità come modifica al Codice di Rete

A nostro avviso, dunque, la sessione G-1 dovrebbe poter essere attivata a fronte di un calcolo effettuato ex-ante che tenga in considerazione non solo la capacità contrattuale di erogazione, ma, anche, tutta la flessibilità contrattualizzata dal RdB (stoccaggio di bilanciamento e line pack), sulla quale deve essere fatta assoluta trasparenza.

Essendo la trasparenza un presupposto fondamentale, sancito anche nel Balancing Network Code, è importante far sì che non si verifichino disallineamenti informativi relativamente al set di informazioni che il TSO dovrà fornire agli utenti del bilanciamento in merito alla situazione di sbilanciamento previsivo del sistema.

Q.7 Si condivide l'opportunità di responsabilizzare il TSO rispetto alla efficiente gestione del bilanciamento?



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Q.8 Quali sono gli strumenti appropriati per “misurare” l’efficacia e l’efficienza degli interventi del TSO per bilanciare la rete? Su cosa dovrebbe basarsi un meccanismo di premi e penalità per incentivare l’efficienza?

Con riferimento ai criteri di intervento, l'Autorità suggerisce che sia lo stesso Responsabile del Bilanciamento a proporli, insieme ad un sistema di incentivi e penalizzazioni economici, commisurati all'efficienza con la quale l'RdB ha gestito il bilanciamento.

Ci aspettiamo però che tale proposta sia messa in consultazione pubblica tra gli stakeholder da parte di Snam Rete Gas attraverso un'apposita proposta di aggiornamento del Codice di Rete.

Q.9 Si condivide l’opportunità di prevedere, secondo le modalità delineate, la remunerazione della capacità di erogazione/iniezione non utilizzata da un utente nel caso di intervento del TSO nella sessione G-1?

Le modalità proposte risultano accettabili nei limiti delle considerazioni sopra espresse.

Rimanendo comunque come sempre a disposizione per ogni ulteriore eventuale opportunità o necessità di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri più cordiali saluti.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Paolo Ghislandi", is written over the printed name.

Paolo Ghislandi